

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	---

Indice sommario

Sommario

1.	Introduzione	2
2.	Dati dell'organizzazione.....	2
3.	Documenti di riferimento e tipo di audit	3
4.	Risultanze dell'analisi	5
5.	Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati	22
6.	Mappa del rischio reato e azioni collegabili.....	24

Nome e cognome	Ruolo
Mauro Lacroce	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza

Data di compilazione: **31.01.2025**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21/03/2025

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione dell'azienda in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dall'azienda;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tali analisi hanno come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi, così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) in vigore (2022 e successivi aggiornamenti annuali), seguendo il metodo di analisi riportato nel successivo paragrafo 6.

Tutto ciò è stato sviluppato in integrazione con quanto già presente nell'ambito del Modello di organizzazione gestione e controllo implementato ai sensi del D.lgs 231/01.

2. Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	A.Se.R S.p.a.
-------------------------------------	----------------------

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

3. Documenti di riferimento e tipo di audit

Documenti di riferimento	- Legge Anticorruzione (190/2012); - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi; - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla Legge n. 190 del 2012 e modificato dal D.P.R. 81 del 13 giugno 2023; - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 e aggiornamenti annuali; - Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate; - D.lgs.97/2016; - Determinazione n. 1134/2017 ANAC; - D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24; - D.lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21/06/2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
Tipo di analisi	Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge n. 190 del 2012
Settore	Servizi igiene urbana
Prodotti e/o servizi per i quali è richiesta l'attività di analisi	Erogazione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio di competenza. Gestione piattaforma ecologica. Gestione tariffa.

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	---

Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi: <i>Per organico si intende la somma del personale dipendente assunto a tempo indeterminato, più i liberi professionisti utilizzati a tempo pieno, più le persone appartenenti ad altre imprese collegate che svolgono funzioni completamente dedicate alle attività dell'organizzazione da analizzare.</i>	13 dipendenti
Contratto in uso:	FISE ASSOAMBIENTE
Cambiamenti rispetto all'analisi precedente:	Rivisitazione complessiva, con aggiornamento normativo.
Chiusura anomalie analisi precedente:	Tutte le "attività da implementare" previste nella precedente revisione rilasciata al 30/03/2022 sono state realizzate e attuate.

4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate da A.Se.R SpA per prevenire il rischio reato, suddivise nelle seguenti tipologie:

controllo;	A
trasparenza;	B
definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
regolamentazione;	D
semplificazione;	E
formazione;	F
sensibilizzazione e partecipazione;	G
rotazione;	H
segnalazione e protezione;	I
disciplina del conflitto di interessi;	L
regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies);	M
disciplina sul pantouflage	N

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità.

Reati introdotti dalla Legge 190/2012 ossia tutti i reati contemplati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

• **Reati introdotti dalla Legge 190/2012**

- Peculato (art. 314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316-ter c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.).
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 bis c.p.);
- Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

I processi analizzati sono:

1. Ottenimento da parte della Pubblica Amministrazione di concessioni, licenze, autorizzazioni e provvedimenti abilitativi, comunque denominati necessari allo svolgimento delle attività della società. (ad esempio, richiesta di autorizzazione alla Provincia).
2. Interazione con gli enti locali / territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti (VV.FF., Regione Lombardia) – Interazione con le strutture locali / territoriali deputate al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione ambientale (Arpa, Asl).
3. Gestione della richiesta di finanziamenti e utilizzo degli stessi.
4. Gestione della riscossione tariffa per gli utenti del territorio del Comune di Rho.
5. Gestione dei Contratti di acquisto e/o di vendita – anche come stazione appaltante.
6. Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali.
7. Gestione di flussi di denaro contante. Gestione conti bancari.
8. Gestione beni aziendali.
9. Gestione rapporti con gli utenti e clienti per il recupero della morosità sia riferita alla tariffa sia per servizi erogati.
10. Gestione attività da parte degli agenti accertatori

Analisi dei fattori abilitanti suggeriti dal PNA

Nell'Analisi dei rischi viene inoltre valutato il possibile impatto oggettivo dei cd. "fattori abilitanti" degli eventi corruttivi, come suggeriti dal PNA, ritenuti di maggiore incidenza in relazione allo specifico processo preso in esame, anche considerati i principali fattori di contesto (interni ed esterni) che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare con maggiore puntualità la tipologia di misure specifiche di trattamento più efficaci ed appropriate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ciascun processo mappato, molteplici e combinarsi tra loro.

I fattori abilitanti individuati e presi in considerazione per l'analisi del rischio sono i seguenti:

- Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	---

- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

1

Attività collegabili			Tipo reato
Ottenimento da parte della Pubblica Amministrazione di concessioni, licenze, autorizzazioni e provvedimenti abilitativi, comunque denominati necessari allo svolgimento delle attività della società. (ad esempio, richiesta di autorizzazione alla Provincia)			Corruzione e concorso in corruzione (propria o impropria) o istigazione alla corruzione induzione indebita a dare o promettere utilità
Esempio di comportamenti illeciti: Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico deputato alla emissione dei provvedimenti di cui sopra al fine di ottenere autorizzazioni, permessi e/o concessioni in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge. Oppure ottenerli in tempi più rapidi mediante dazione o promessa di denaro			
Funzioni coinvolte			
Responsabili di Area – Responsabile servizio tecnico – Responsabile Area legale amministrativa e Responsabile del servizio tariffa			
Azioni preventive già in atto			Tipologia di Azione
Presenza di un sistema organizzativo definito (vedi organigramma).			A e D
Codice etico integrato con i requisiti ulteriori prendendo a riferimento anche il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.			C e D
Diffusione interna del Codice etico con sottoscrizione di lettera per ricevuta e formazione registrata a tutto il personale.			C e D
"Procedura amministrativo contabile" adottata con valore regolamentare che dettaglia come avviene la gestione del ciclo attivo – la gestione del ciclo passivo – la gestione dei beni aziendali - la gestione della piccola cassa – la gestione delle sponsorizzazioni, degli omaggi e delle donazioni.			A e D
Regolamento interno per il reclutamento del personale			D
Procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione che regola il comportamento da tenere quando ci si relaziona con esponenti della Pubblica amministrazione e gli steps da sviluppare in riferimento alle attività da mettere in atto per la richiesta di autorizzazioni e per la gestione dei finanziamenti			A e D
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità			F
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Nessuna attività da implementare			
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore			Impatto concreto
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento			NO

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO
Motivazione della valutazione	
Il processo in esame concerne le interazioni con la PA per il conseguimento degli atti autorizzativi/concessori necessari alla Società per il perseguimento dell'oggetto sociale, tali circostanze sono generalmente straordinarie, si registrano infatti limitati casi (tra questi la richiesta di Autorizzazione per la realizzazione della Piattaforma ecologica), se pur regolamentati all'interno degli strumenti di governance già esistenti. Appartengono invece alle attività di gestione ordinaria, le costanti interazioni operative con il Socio di maggioranza, Comune di Rho; le stesse appartengono a processi oramai consolidati, regolati dettagliatamente all'interno delle procedure aziendali, e più propriamente negli atti formali istitutivi del rapporto con lo stesso Socio (quali convenzioni, protocolli, contratti ecc.).	

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

2

Attività collegabili			Tipo reato
Interazione con gli enti locali / territoriali deputati alla vigilanza in materia di sicurezza degli edifici e degli impianti (VV.FF., Regione Lombardia)			Corruzione e concorso in corruzione (propria o impropria) per un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio (anche in concorso) o istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità
Interazione con le strutture locali / territoriali deputate al controllo della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e gestione ambientale (Arpa, Asl).			
Esempio di comportamenti illeciti: Azione di corruzione nei confronti del dipendente pubblico deputato all'effettuazione della vigilanza e della verifica (ad esempio Induzione dei funzionari delle ASL, dell'ARPA, della provincia o dell'Ispettorato del Lavoro ad omettere/attenuare l'irrogazione di sanzioni a seguito di controlli).			
Funzioni coinvolte Responsabili di Area – Responsabile servizio tecnico – Responsabile del servizio amministrativo e Responsabile del servizio tariffa – Servizio Legale			
Azioni preventive già in atto			Tipologia di Azione
Presenza di un sistema organizzativo definito (vedi organigramma).			A e D
Codice etico integrato con i requisiti ulteriori prendendo a riferimento anche il codice di comportamento dei dipendenti pubblici			C e D
Diffusione interna del codice etico con sottoscrizione di lettera per ricevuta e formazione registrata a tutto il personale.			C e D
Procedura amministrativo contabile adottata con valore regolamentare che dettaglia come avviene la gestione del ciclo attivo -la gestione del ciclo passivo -la gestione dei beni aziendali la gestione della piccola cassa -la gestione delle sponsorizzazioni, degli omaggi e delle donazioni.			A e D
Procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione che regola il comportamento da tenere quando ci si relaziona con esponenti della Pubblica amministrazione gli steps da sviluppare in riferimento alle attività da mettere in atto per la richiesta di autorizzazioni e per la gestione dei finanziamenti			C e D
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità			F
Procedura per riconoscimento dei contributi liberali			A e D
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Nessuna attività da implementare	
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	
Fattore	Impatto concreto
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Motivazione della valutazione	
Tali processi ricorrono di rado, ciò nonostante, sono regolamentati all'interno degli strumenti di governance già esistenti.	

3

Attività collegabili	Tipo reato
Gestione della richiesta di finanziamenti e utilizzo degli stessi.	Malversazione ai danni dello Stato Indebita percezione di erogazioni in danno dello Stato Abuso d'ufficio Corruzione e concorso in corruzione (propria o impropria) o istigazione alla corruzione
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi Induzione in errore del funzionario pubblico in ordine alla sussistenza dei requisiti necessari per ottenere i contributi, le sovvenzioni o i finanziamenti richiesti	
Funzioni coinvolte Responsabili di Area – Responsabile servizio tecnico, Responsabile Area legale amministrativa e Responsabile del servizio tariffa	
Azioni preventive già in atto	Tipologia di Azione
Prassi di A.Se.R a non richiedere finanziamenti pubblici.	C
Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti.	A
Codice etico integrato con i requisiti ulteriori prendendo a riferimento anche il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.	C e D
Diffusione interna del codice etico con sottoscrizione di lettera per ricevuta e formazione registrata a tutto il personale.	C e D
Procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione che regola il comportamento da tenere quando ci si relaziona con esponenti della Pubblica amministrazione e gli steps da sviluppare in riferimento alle attività da mettere in atto per la richiesta di autorizzazioni e per la gestione dei finanziamenti.	D
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità	F

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Programmare ed eseguire un'attività formativa coinvolgente tutto il personale, avvalendosi di soggetti esterni specializzati in materia di anticorruzione			F
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore			Impatto concreto
Scarsa responsabilizzazione interna			NO
Motivazione della valutazione			
Di norma la Società opera con risorse proprie, tali processi ricorrono poco frequentemente, generalmente per la realizzazione di determinati progetti – programmi d'investimento, il cui iter di progettazione, realizzazione, esecuzione sconta una serie di passaggi autorizzativi e di controllo da parte degli organi di gestione e controllo della Società.			

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

4

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione della riscossione tariffa per gli utenti del territorio del Comune di Rho		concussione induzione indebita Abuso d'ufficio – Rifiuto di atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un utente indebitamente Dare contributi a utenti senza titolo o prima di altri aventi maggior titolo Eccessiva discrezionalità nello sviluppo delle pratiche di recupero credito			
Funzioni coinvolte			
Amministratore Delegato – Responsabile del servizio Tariffa e operatore Tariffa - Responsabile servizio tecnico – Responsabile Area legale amministrativa – Ufficio Affari Legali			
Azioni preventive già in atto		Tipologia di Azione	
Presenza di un sistema organizzativo definito (vedi organigramma).		A e D	
Presenza di un sistema di gestione qualità certificato in cui sono già dettagliate le metodologie di tenuta sotto controllo dei documenti, di erogazione della formazione e di conduzione di verifiche nonché di qualifica dei fornitori.		A, C, D e F	
Controlli amministrativi e contabili basati sui principi di autorizzazione e separazione dei compiti.		A	
Codice etico integrato con i requisiti ulteriori prendendo a riferimento anche il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.		C e D	
Diffusione interna del codice etico con sottoscrizione di lettera per ricevuta e formazione registrata a tutto il personale.		C e D	
Procedura di gestione del servizio di riscossione tariffa con adeguati controlli atti a ridurre la discrezionalità nello sviluppo dell'attività.		D	
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità.		F	
Introduzione di standard generalizzati previsti da ARERA e rendicontati periodicamente		A	
Introduzione di una procedura che disciplini la comunicazione, da parte del personale dipendente, di potenziali casi di conflitto d'interessi, a maggiore specificazione ed attuazione di quanto previsto dal Codice etico Aziendale.		L	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Programmare ed eseguire un'attività formativa coinvolgente tutto il personale, avvalendosi di soggetti esterni specializzati in materia di anticorruzione.			F
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore			Impatto concreto

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Inadeguata diffusione della cultura della legalità	NO
inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	NO
Motivazione della valutazione	
Il processo di gestione del servizio di applicazione della TARI è consolidato da tempo, avviene in ragione delle specifiche regole e norme disciplinate dalla legge e dall'apposito regolamento comunale, oltre che dagli atti convenzionali sottoscritti con il Comune di Rho. Lo stesso processo è altresì procedimentalizzato con il massimo grado di dettaglio all'interno del sistema di gestione della qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Tutte le attività concernenti l'applicazione della TARI sono poi oggetto di verifica da parte degli organi aziendali di controllo contabile e amministrativo, oltre che degli altri organi di Audit interni ed esterni (ODV, Ente certificatore 9001, DPO).	

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

5

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione dei Contratti di acquisto e/o di vendita – anche come stazione appaltante		Concussione Abuso d’ufficio – rifiuto d’atti d’ufficio Induzione indebita a dare o promettere utilità	
Esempio di comportamenti illeciti: Costringere taluno, per essere invitato o/e ammesso a partecipare ad una gara di appalto, a dare o promettere ad A.Se.R denaro o altra utilità Non rispettare le procedure di gara (omissioni di verifiche e controlli finalizzati alla presenza dei requisiti di partecipazione – omissione di verifiche e controlli in fase di esecuzione dei contratti -			
Funzioni coinvolte			
Amministratore Delegato, Responsabili di Area -Responsabile Area legale amministrativa, Ufficio Affari Legali, Responsabile tariffa, Responsabile Servizio Tecnico			
Azioni preventive già in atto		Tipologia di Azione	
Attuazione dell’Albo fornitori con specifico riferimento al rispetto del Codice etico e dei requisiti introdotti dal Modello di A.Se.R. con Regolamento per l’istituzione e la gestione dell’Albo fornitori.		C e D	
Procedura scelta dei fornitori aggiornata.		D	
Presenza di contratti/ordini a supporto del pagamento delle prestazioni.		C	
Regola che prevede di verificare i requisiti di onorabilità e professionalità dei partner commerciali/finanziari.		A e D	
Regola condivisa di effettuare i pagamenti dopo aver verificato la piena coincidenza tra destinatari dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.		A e D	
Introduzione nella procedura amministrativa contabile e nella procedura per la gestione del servizio tecnico delle modalità di gestione delle richieste CIG, della gestione delle spese generali da cassa, dettagli sul concetto di immobilizzazioni tecniche per assolvere a quanto richiesto per la tracciabilità dei flussi finanziari.		A e D	
Addendum 231 / regole di fornitura sottoscritto da tutti i fornitori		C e D	
Codice etico integrato con i requisiti ulteriori prendendo a riferimento anche il codice di comportamento dei dipendenti pubblici		C e D	
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità		F	
Introduzione di una procedura che disciplini la comunicazione, da parte del personale dipendente, di potenziali casi di conflitto d’interessi, a maggiore specificazione ed attuazione di quanto previsto dal Codice etico Aziendale.		L	
Rischio residuo anche a seguito dell’applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell’impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Programmare ed eseguire un’attività formativa coinvolgente tutto il personale, avvalendosi di soggetti esterni specializzati in materia di anticorruzione			F

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Valutare la necessità di introdurre all'interno della modulistica dell'Albo fornitori una dichiarazione a garanzia dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012.	N
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	
Fattore	Impatto concreto
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	NO
Motivazione della valutazione	
Il processo in esame è consolidato da tempo, avviene in ragione delle specifiche regole e norme disciplinate dal vigente Codice dei contratti pubblici e dalla legge avvalendosi di strumenti tecnici e normativi utili a garantire massima trasparenza e certezza nella gestione degli inerenti procedimenti (Sintel, Albo fornitori, Sezione Società Trasparente). Lo stesso processo è altresì proceduralizzato con il massimo grado di dettaglio nell'ambito del sistema di governance aziendale e tutte le attività sono oggetto di verifica da parte degli organi aziendali di controllo contabile e amministrativo, oltre che degli altri organi di Audit interni ed esterni (ODV, Ente certificatore 9001, DPO).	

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

6

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali		Abuso d'ufficio Omissioni d'atti d'ufficio	
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti non monitorando la presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità			
Funzioni coinvolte			
Amministratore Delegato – Responsabile Area legale amministrativa, Responsabile tariffa, Responsabile Servizio Tecnico			
Azioni preventive già in atto		Tipologia di Azione	
Regolamento interno per il reclutamento del personale		D	
Codice etico		C e D	
Procedura di gestione delle risorse in cui in cui sono dettagliate le regole in merito a come avvengano internamente passaggi di carriera verticali e orizzontali		D	
Regolamento interno in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D.lgs 39/2013)		D	
Sviluppati controlli su veridicità delle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità richiedendo il casellario giudiziario		D	
Non sussistenza di particolari incarichi ai dipendenti, ritenuto sufficiente quanto inserito nell'ambito del Regolamento per il reclutamento del personale e nella Pr di gestione delle Risorse – sezione 4.9 – Passaggi di carriera.		G	
Attenzione alla tutela del dipendente che segnala illeciti all'interno di specifico paragrafo nel Codice etico, formazione del personale		C, D e F	
Comunicazione/informazione al Datore di lavoro dell'assunzione di incarico esterno		A	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	1	1	Basso sotto controllo
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Nessuna attività da implementare			
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore			Impatto concreto
Inadeguata diffusione della cultura della legalità			NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento			NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione			NO
Motivazione della valutazione			
L'Azienda è dotata di un organico esiguo e ciascuna funzione richiede un elevato grado di competenza e professionalità, ciò fa sì che i processi presi in esame siano poco frequenti. Ciò non dimeno trovano puntuale disciplina negli strumenti di governance già esistenti e sono soggetti, al pari degli altri processi aziendali, alle consuete attività di controllo e monitoraggio.			

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	---

7

Attività collegabili			Tipo reato	
Gestione di flussi di denaro contante. Gestione conti bancari. Gestione contabile			peculato	
Esempio di comportamenti illeciti: Uso ai fini personali del denaro aziendale. Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari				
Funzioni coinvolte				
Amministratore Delegato, Responsabile Area legale amministrativo – Ufficio amministrativo				
Azioni preventive già in atto			Tipologia di Azione	di
Procedura operativa condivisa sulla gestione della piccola cassa			D	
Le transazioni per contanti sono sempre vietate, tranne quelle consentite da piccola cassa come dettagliato nella procedura processi contabili e amministrativi.			C e D	
Identificazione di un chiaro sistema di procure e deleghe. Dettaglio all'interno della procedura amministrativo contabile di chi ha i poteri per impegnare Aser.			D	
Delega formale per l'utilizzo dell'internet banking (pagamenti in remoto con la banca) al Responsabile Amministrativo			D	
Procedura amministrativo contabile che specifica le regole e i controlli per gestione della piccola cassa e delle relazioni con la banca			D	
Attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità			F	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto				
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)		Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1		1	1	Basso sotto controllo
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione	di
Nessuna attività da implementare				
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo				
Fattore			Impatto concreto	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità			NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento			NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione			NO	
Motivazione della valutazione				
Le attività concernenti l'amministrazione dei flussi di cassa sono puntualmente disciplinate all'interno della Procedura di gestione dei processi contabili, che disciplina un sistema di deleghe e autorizzazioni per le specifiche operazioni. Tale documento ha valore regolamentare ed è sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Anche tale processo è soggetto ad un complesso regime di verifiche e controlli da parte degli organi preposti (Collegio sindacale, Revisore legale) e degli organismi di Audit interni ed esterni (Odv, Ente di certificazione 9001).				

8

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Attività collegabili		Tipo reato	
Gestione beni aziendali		Peculato	
Esempio di comportamenti illeciti: Utilizzo del bene aziendale (auto computer cellulari etc) al di fuori delle modalità consentite dall'azienda			
Funzioni coinvolte			
Responsabili di Area – Responsabile Area legale amministrativa, Responsabile tariffa, Responsabile Servizio Tecnico - tutto il personale			
Azioni preventive già in atto		Tipologia di Azione	
Codice etico		C e D	
Codice di condotta per l'utilizzo degli strumenti informatici		C e D	
Politica generale sulla protezione dei dati		D	
Nomina DPO		A	
Programmazione e attuazione di attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità		F	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	1	1	Basso sotto controllo
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia di Azione	
Nessuna attività da implementare			
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore		Impatto concreto	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità		NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi		NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		NO	
Motivazione della valutazione			
La gestione dei beni aziendali è puntualmente disciplinata all'interno della Procedura di gestione dei processi contabili, oltre che negli altri regolamenti interni concernenti particolari tipologie di strumenti (Codice di condotta per l'utilizzo degli strumenti informatici). Tale processo è sottoposto a un regime di verifiche periodiche da parte degli organi di controllo contabile e amministrativa (Collegio sindacale, Revisore legale) e degli organismi di Audit interni ed esterni (Odv, ente di certificazione 9001, DPO).			

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

9

Attività collegabili			
Gestione rapporti con gli utenti e clienti per il recupero della morosità sia riferita alla tariffa sia per servizi erogati			Corruzione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, Abuso d'ufficio, Rifiuto di atti d'ufficio
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione del dipendente per procurare a sé o ad altri denaro o altra utilità al fine di agevolare una pratica			
Funzioni coinvolte			
Amministratore Delegato, Responsabili di Area – Responsabile Area legale amministrativa, Responsabile tariffa, Responsabile Servizio Tecnico.			
Azioni preventive già in atto			Tipologia di Azione
Procedura di gestione del processo di applicazione della tariffa, delle attività operativi per la erogazione dei servizi di igiene urbana			D
Codice etico			C e D
Programmazione e attuazione di attività formativa per funzioni e processi a rischio di corruzione e illegalità			F
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
2	2	4	Medio
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Nessuna attività da implementare			D
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore	Impatto concreto		
Inadeguata diffusione della cultura della legalità	NO		
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	NO		
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	NO		
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	NO		
Motivazione della valutazione			
Le attività concernenti i rapporti con gli utenti, in relazione ai processi concernenti il recupero del credito derivante dall'applicazione della TARI, sono gestite dal Servizio Clienti Aziendali fino alla fase esecutiva, per la quale è incaricato, in esito ad una gara ad evidenza pubblica, un concessionario iscritto nell'apposito Albo ministeriale dei gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali. Tutte le attività sono eseguite nel rispetto delle specifiche regole e norme disciplinate dalla legge e dall'apposito regolamento comunale, oltre che dagli atti convenzionali sottoscritti con il Comune di Rho. Il processo aziendale è procedimentalizzato con il massimo grado di dettaglio nell'ambito del sistema di governance aziendale e tutte le attività sono oggetto di verifica da parte degli organi aziendali di controllo contabile e amministrativo, oltre che degli altri organi di Audit interni ed esterni (ODV, Ente certificatore 9001, DPO).			

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

10

Attività collegabili			
Gestione attività da parte degli agenti accertatori			Corruzione, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, Abuso d'ufficio, Rifiuto di atti d'ufficio
Esempio di comportamenti illeciti: Non rilevare non corretti conferimenti per ottenere vantaggi dalla mancata rilevazione			
Funzioni coinvolte			
Responsabile del Servizio Tecnico e Addetti tecnici			
Azioni preventive già in atto			Tipologia di Azione
Procedura di gestione area tecnica			D
Codice etico			C e D
Attività di agente accertatore effettuata sempre in più figure			F
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	Livello
1	2	2	Basso
Controlli / procedure / attività da implementare			Tipologia di Azione
Nessuna attività da implementare			
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo			
Fattore			Impatto concreto
Inadeguata diffusione della cultura della legalità			NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi			NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento			NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione			NO
Motivazione della valutazione			
Le attività svolte dal personale A.Se.R nella veste di agente accertatore delle violazioni al Regolamento comunale di igiene urbana, sono puntualmente disciplinate all'interno di un atto convenzionale con il Comune di Rho, oltre che procedimentalizzate all'interno degli atti di governance aziendali. Tali regole non prevedono in capo ai dipendenti di A.Se.R poteri sanzionatori. Le attività sono programmate e coordinate con i competenti uffici del Comune di Rho. Il processo è soggetto alle verifiche periodiche da parte degli organismi di Audit interni ed esterni (Odv, ente di certificazione 9001).			

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

	Azioni da intraprendere (Consuntivo 2022/2024)	Pianificazione attività
F	Programmare ed eseguire un'attività formativa coinvolgente tutto il personale, avvalendosi di soggetti esterni specializzati in materia di anticorruzione	<u>Entro: 2022</u> <u>Responsabile: RPCT – Responsabili di Area</u> <u>Esito: Effettuata formazione sui temi del conflitto di interessi e l'antiriciclaggio in novembre 2024.</u>
D	Introdurre una prassi operativa o procedura che disciplini la comunicazione, da parte del personale dipendente, di potenziali casi di conflitto d'interessi, a maggiore specificazione ed attuazione di quanto previsto dal Codice etico Aziendale.	<u>Entro: 2022</u> <u>Responsabile: RPCT – Responsabili di Area</u> <u>Esito: Piena operatività della procedura per comunicazione Conflitto d'interesse, approvata dal CdA in data 30/03/2022</u>
A	Comunicazione conflitto di interessi anche da parte del RUP	<u>Entro: 2022</u> <u>Responsabile: RPCT – Responsabili di Area</u> <u>Esito: Piena operatività della procedura per comunicazione Conflitto d'interesse, approvata dal CdA in data 30/03/2022</u>
C	Valutare l'opportunità di aggiornare il Codice etico in riferimento anche alle indicazioni delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020	<u>Entro: 2022</u> <u>Responsabile: RPCT</u> <u>Esito: il documento è stato aggiornato, recependo le ultime novità normative, con approvazione del CdA in data 22/03/2024.</u>
A	Valutare la necessità di introdurre all'interno della modulistica dell'Albo fornitori una dichiarazione a garanzia dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012.	<u>Entro: 2022</u> <u>Responsabile: RPCT – Responsabili di Area</u> <u>Esito: POSTICIPATO IN RAGIONE DELLA EMANAZIONE DELLE LINEE GUIDA ANAC (Settembre 2024)</u>

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	---	---

	Azioni da intraprendere (Preventivo 2025/2027)	Pianificazione attività
N	Valutare la necessità di introdurre all'interno della modulistica dell'Albo fornitori un'apposita dichiarazione da far rendere ai fornitori a garanzia dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2011, introdotto dalla legge n. 190/2012 (c.d. pantouflage)	<u>Entro: 2025/2027</u> <u>Responsabile: RPCT</u> <u>Esito:</u>
F	Programmare ed eseguire un'attività formativa coinvolgente il personale aziendale, avvalendosi di soggetti esterni specializzati in materia di anticorruzione	<u>Entro: 2025/2027</u> <u>Responsabile: RPCT –</u> <u>Responsabili di Area</u> <u>Esito:</u>
D	Controllo della necessità di revisione del Regolamento interno in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (D.lgs. 39/2013)	<u>Entro: 2025/2027</u> <u>Responsabile: RPCT –</u> <u>Esito:</u>
D	Controllo della necessità di aggiornamento della "Procedura per la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione" che regola il comportamento da tenere quando ci si relaziona con esponenti della Pubblica amministrazione e gli steps da sviluppare in riferimento alle attività da mettere in atto per la richiesta di autorizzazioni e per la gestione dei finanziamenti	<u>Entro: 2025/2027</u> <u>Responsabile: RPCT –</u> <u>Esito:</u>
C	Valutare elementi/azioni di supporto all'Ente socio di maggioranza (Comune di Rho) per il rafforzamento delle misure di lotta al riciclaggio	<u>Entro: 2025/2027</u> <u>Responsabile: RPCT –</u> <u>Responsabili di Area</u> <u>Esito:</u>

6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che l'evento rischioso si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. La probabilità di accadimento

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare; poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio; maggiore turn over di personale; formazione limitata e non pianificata
Alta: 3	nessuna regola scritta che regolamenta l'attività o il processo a rischio; assenza di controlli intermedi e finali sulle attività; formazione assente

II. Impatto/gravità/criticità

Rappresenta sia l'importanza per la società dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività di A.Se.R.

Per impatto/gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (interdizione - pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

	Allegato A ANALISI DEI RISCHI REATO della legge 190/2012 e smi	Rev. 10 del 31.01.2025
---	--	--

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso

Da 3 a 4 = Medio

6 =Alto

9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	Alto	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	Medio	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	Basso	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	Basso Sotto controllo	Consapevolezza